

AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVO

Aumento dei contagi e cambiamento dei colori delle regioni...

ZONE ROSSE SENZA POMATA

Con il caos dei “semafori” nelle varie regioni della penisola, e anche le zone “rafforzate”, non ci si raccapezza davvero più. L’unica cosa che sembra sicura è che le colleghe e i colleghi si fanno il segno della croce e se la loro regione passa da gialla ad arancione o rossa (beata Sardegna!) iniziano una girandola di preoccupazioni, in particolare per chi ha genitori anziani o figli di cui prendersi cura.

Non basta certamente la gestione delle code con appuntamenti e il fatto che in agenzia occorre far accedere i clienti con un rapporto 1 a 1 con i dipendenti, di sicuro questo, insieme al corretto utilizzo dei dispositivi anti contagio (mascherine, sostanze sanificanti e distanza), è fondamentale, anche se come al solito il tutto va a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori che debbono disciplinare l’afflusso, oltre che produrre e fare le OC, ed in tutto questo l’azienda toglie e toglierà anche il servizio di portierato che invece in questo momento darebbe grosso sollievo.

Non dimentichiamo che c’è anche un discorso di responsabilità collettiva dell’azienda che continua a nascondersi su questo argomento.

E’ COME SE L’AZIENDA NEGASSE CHE I SUOI DIPENDENTI HANNO DELLE FAMIGLIE, DELLE RESPONSABILITA’ AL DI FUORI DEL CONTESTO AZIENDALE E CHE L’AZIENDA SERVE PROPRIO PER CURARE QUESTI AMBITI

La First Cisl, come ha sempre fatto, richiede poche cose ma sostanziali:

- in zona rossa per tutti i genitori con figli sotto i 14 anni Flexible working senza necessaria autorizzazione del responsabile;
- utilizzo della Banca del Tempo Solidale per i colleghi che hanno terminato i congedi parentali;
- in caso di chiusura delle succursali chiediamo di non girare gli appuntamenti sulle agenzie capogruppo ma di provare a gestire da remoto la cosa evitando di creare assembramenti;
- possibilità di Flexible Working per le colleghe e i colleghi che si spostano di comune e la possibilità di richiedere di essere appoggiati più vicino, perché la Sardegna ci insegna che senza spostamenti tra comuni si abbatte il contagio, e il DPCM chiede di limitare al massimo gli spostamenti.

Riteniamo che queste siano tutte proposte di buon senso, tra l’altro avallate da una serie di azioni che l’azienda ha posto in essere nel corso di questi mesi (per esempio il fatto che i PA e i GSB siano stati dotati di cuffie) e ogni mancata risposta positiva a queste richieste

va nella direzione che l'azienda sta prendendo cercando in tutti i modi di penalizzare il suo personale:

- Abbassando incomprensibilmente gli incentivi raggiunti;
- Continuando a non erogare il buono pasto al personale in Flexible Working;
- Svilendo il VAP;
- Abbassando le valutazioni su About Me d'ufficio ma non esplicitando se gli istituti legati alla valutazione verranno ritirati per effetto di questo abbassamento d'ufficio;
- Chiedendo indietro somme erogate nell'arco del 2020 per effetto di accordi individuali;

Intanto sentiamo che i manager della rete confermano per il 2021 il pagamento dell'indennità per le direttrici e i direttori.

Intendiamoci, noi siamo d'accordo che le direttrici e i direttori abbiano svolto e stanno svolgendo delle funzioni che necessitano di compensazione,

ma per il 2020 tutto il personale della rete è stato chiamato ad uno sforzo che

riteniamo meritevole di riconoscimento economico e non solo di "pacche sulla spalla", quando non si tratta di pressioni a lavorare a testa bassa!

Se per le direttrici e i direttori non fosse cambiata la "regola inquadramentale" non avremmo alcuna necessità di creare questa differenziazione e chiederemo sia per le direttrici e i direttori che per le colleghe e i colleghi della rete una indennità di "mancata conciliazione" o di "rischio contagio".

Cos'altro ci dobbiamo aspettare da un'azienda che invece che gestire le situazioni sempre più gravi in cui versa il personale si limita a licenziamenti all'acqua di rose, proposte di uscita anticipata indecenti e scarsa attenzione per le lavoratrici e i lavoratori giovani che non vedono prospettive?

la First Cisl del Gruppo BNL

Thursday 12 March 2021

